



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7601

Seduta del 20/12/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza di concerto con l'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLERA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Marina Matucci Ilaria Marzi Liliana Coppola

I Direttori Generali Paolo Favini Giovanni Daverio

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 09.07.2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015;
- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto: "Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 8654 del 20.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità;
- la d.g.r. n. 5289 del 13.06.2016 avente oggetto "Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 6534 del 07.07.2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per garantire la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

possibilità, anche ai territori non coperti con il precedente provvedimento, di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità;

- la d.g.r. n. 6343 del 13.03.2017 con oggetto “Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso” ed il relativo decreto n. 3297 del 24.03.2017 con il quale è stato approvato l’Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità;

RICHIAMATO il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l’inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell’occupabilità per le persone svantaggiate;
- l’accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all’inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

DATO ATTO che gli obiettivi specifici e le relative azioni dell’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR FSE 9.2 - Azione 9.2.2 e 9.5 - Azione 9.5.9 promuovono la parità di trattamento e l’inclusione economica e sociale delle situazioni di povertà estrema e di marginalità, prevalentemente nei contesti urbani caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale;

CONSIDERATO che, per rafforzare gli obiettivi di inclusione economica e sociale delle persone in condizioni di marginalità e povertà estrema nelle aree urbane, gli interventi di inclusione attiva potranno anche identificare strumenti e modalità che stimolino una partecipazione all’inserimento nel mercato del lavoro, quale volano per affrontare complessivamente la propria situazione di marginalità ed esclusione;

RILEVATO che, a seguito dell’attuazione dei progetti di cui alle dd.g.r. n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 si è ritenuto necessario avviare approfondimenti su tale tematica tra la Direzione Generale Reddito di Autonomia e la Direzione Generale Welfare mediante l’attivazione di un gruppo di lavoro che



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dovrà porre le basi per indirizzi regionali definiti mediante un approccio integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, in particolare nell'ambito delle dipendenze e della marginalità anche giovanile;

RITENUTO pertanto necessario definire una nuova misura – di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto - che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale;

DATO ATTO che la citata misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla L. 241/90, alla L.R. 1/2012 ed alla d.g.r 5500/2016;

RILEVATO che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):

- in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 ;
- ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3;

CONSIDERATO che per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità ed all'esclusione sociale concorrono le risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 3.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

PRESO ATTO dei pareri:

- del Comitato Aiuti espresso nella seduta del 12 dicembre 2017;
- della Cabina di Regia espresso il 13 dicembre 2017;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota protocollo n. E1.2017.0604009 del 14 dicembre 2017;

RICHIAMATE la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it. nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto in premessa esplicitato:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A relativo ad una nuova misura che, in un arco di tempo limitato, garantisca la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di definire che per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità ed all'esclusione sociale concorrono le risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui € 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed € 3.000.000,00 sull'annualità 2019, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939 (Amministrazioni Pubbliche) e capitoli 10918, 10925, 10940 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;
3. di dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	<p>Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità</p>
FINALITÀ	<p>In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 ed ai relativi decreti attuativi, al fine di declinare gli elementi standardizzabili e prioritari delle diverse modalità di intervento, il presente atto promuove l'attivazione di processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, mediante azioni riconducibili alle seguenti aree di intervento:</p> <p>1 MEDIAZIONE SOCIALE</p> <p>Obiettivo specifico: promuove la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale - nelle sue diverse forme – attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità ed alla socializzazione, promuovendo l'idea del vicinato come “solidarietà attiva”, affrontando i conflitti laddove questi si manifestano.</p> <p>2 PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI</p> <p>Obiettivo specifico: garantisce azioni preventive e di limitazione dei rischi, prevalentemente legati al consumo di sostanze, a favore di giovani individuabili, di norma, nei luoghi di aggregazione e divertimento, inclusi i contesti a rischio di illegalità.</p> <p>3 AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO</p> <p>Obiettivo specifico: garantisce la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno <i>individuali</i> di riduzione del danno derivante da una situazione di precarietà ed emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze. Si caratterizza per essere luogo di “tregua” dalla strada, ricopre un ruolo neutro “non istituzionalizzato” di primo contatto per le persone in difficoltà al fine di condurle, se del caso, verso servizi più specifici.</p>
PRS X LEGISLATURA	<p>12.04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”</p> <p>184 “Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale”</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SOGGETTI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> • ATS/AsST • Comune singolo o Associato • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro
SOGGETTI DESTINATARI	Destinatari diretti sono i giovani e adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora, sono anche destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzano i progetti attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità.
SOGGETTO GESTORE	
DOTAZIONE FINANZIARIA	5.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FSE 2014-2020 Asse prioritario II: Inclusione Sociale e lotta alla povertà Azione 9.5.9 e 9.2.2
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziale sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3; <p>Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): Si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 12 dicembre 2017</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>E' una nuova misura che, in un arco di tempo limitato, garantisce la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per la stabilizzazione di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale, con riferimento alle 3 aree identificate nel paragrafo relativo alle "finalità".</p> <p>I progetti possono essere presentati nelle Aree Urbane di cui alla DCR n. 456 del 30 luglio 2014.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese di personale e altri costi necessari alla realizzazione del progetto verranno rimborsati conformemente all'opzione di costo semplificato ex art.14, par. 2 Reg. (UE) 1304/2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per il personale, rendicontati a costi reali; - altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale ammissibili <p>Il contributo massimo assegnabile è pari all'80% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 150.000,00.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica SiAge. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partenariato – punti 20 • efficacia potenziale degli interventi – punti 40 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato. Anticipo pari al 40% e saldo finale, a seguito di rendicontazione, fino al 60%</p>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	18 mesi dall'approvazione dell'Avviso
POSSIBILI IMPATTI	<i>Sviluppo sostenibile: impatti positivi</i> <i>Pari opportunità: positivo garantite</i> <i>Parità di genere: positivo garantite</i>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	PERSONE SVANTAGGIATE
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//